

Intervista

Dal Poz (Federmeccanica) "I grillini ignorano i veri bisogni delle imprese"

PAOLO GRISERI, TORINO

No ai finanziamenti a pioggia e assistenziali. L'unico modo per creare lavoro e dunque reddito è quello di finanziare le attività produttive. Il presidente di Federmeccanica, Alberto Dal Poz, giudica con scetticismo le indiscrezioni sulla manovra del governo. Poi aggiunge prudente: «Siamo abituati a dare un giudizio solo quando i provvedimenti diventano legge».

Dal Poz, che cosa temete dalla manovra?

«Temiamo che provvedimenti assistenziali e a pioggia. Avevamo giudicato favorevolmente l'impianto di 'Industria 4.0' perché, dopo molto tempo, era una legge di politica industriale. L'altra cosa che ci preoccupa è la decisione di triplicare il livello del debito dallo 0,8 al 2,4».

Temete provvedimenti a pioggia. Anche gli 80 euro di Renzi lo erano, non crede?

«In fondo sono parenti. Con una

differenza: gli 80 euro erano aggiunti in busta paga a persone che lavorano. Il reddito di cittadinanza finisce a tutti. Noi non siamo contrari al fatto che lo Stato aiuti chi ha bisogno, naturalmente. Vorrei solo che non ci dimenticassimo che la miglior medicina contro la povertà è il lavoro».

Con "quota 100" andranno in pensione 400 mila persone in più. Li sostituirte con i giovani?

«È un grande errore immaginare un automatismo di questo genere. Le persone che escono sono persone di esperienza che non si possono immediatamente sostituire con giovani. I giovani



Industriale
 Alberto Dal Poz è presidente di Federmeccanica, la federazione delle industrie metalmeccaniche

vanno formati e la formazione va incentivata. Uno degli strumenti è quello dell'alternanza scuola lavoro che non andrebbe defanziato».

Boccia ha elogiato il ruolo della Lega. È d'accordo?

«Capisco il presidente di Confindustria. Lo ha detto ad un'assemblea di imprenditori veneti. In queste settimane ci sono giunti molti inviti dal Nordest a sostenere la Lega per bilanciare il ruolo dei 5 Stelle. Non è piaciuto per nulla il decreto dignità fatto approvare da Di Maio».

Che cosa temete dei 5 Stelle?

«Temiamo le scelte economiche che fanno salire lo spread, una crescita di cui le imprese non hanno certamente bisogno».

Di Maio dice che sosterranno le piccole e medie imprese e non le grandi.

«Le grandi imprese sono spesso alla testa di filiere produttive che arrivano fino ai piccoli artigiani. Per questo anche le grandi imprese sono preziosissime».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

